

Rep. 33/2006

**ACCORDO TERRITORIALE TRA LA PROVINCIA DI BOLOGNA, LA
COMUNITA' MONTANA VALLE DEL SAMOGGIA ED I COMUNI
DELL'AREA BAZZANESE (BAZZANO, CASTELLO DI SERRAVALLE,
CREPELLANO, MONTE SAN PIETRO, MONTEVEGLIO, SAVIGNO E
ZOLA PREDOSA) PER L'ELABORAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI
PIANI STRUTTURALI COMUNALI AI SENSI DELLA L.R. 20/2000**

1. La **Provincia di Bologna** rappresentata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Trasporto Pubblico pro-tempore, Sig. Giacomo Venturi nato a Bologna il 31/12/1968, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Via Zamboni n. 13 - Bologna, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 02/05/2006 (codice fiscale 80022230371)

2. Il Comune di Bazzano rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Renato Baioni nato a Argenta (FE) il 20/06/1948, domiciliato per la carica presso la sede comunale, P.zza Garibaldi n. 1, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 11/05/2006 (codice fiscale 00577940372);

3. Il Comune di Castello di Serravalle rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Gaetano Finelli nato a Bazzano (BO) il 01/08/1954, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Via S. Apollinare n. 1346, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed

	in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del	
	09/05/2006 (codice fiscale 80007030374);	
	4. Il Comune di Crespellano rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig.	
	Gianni Gamberini nato a Crespellano (BO) il 17/03/1948, domiciliato per	
	la carica presso la sede comunale, P.zza Berozzi n. 3, il quale agisce in	
	nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della	
	deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 11/05/2006 (codice	
	fiscale 80008250377);	
	5. Il Comune di Monte San Pietro rappresentato dal Sindaco pro-tempore,	
	Sig. Gino Passarini nato a Bologna (BO) il 23/01/1965, domiciliato per	
	la carica presso la sede comunale, P.zza della Pace n. 2, il quale agisce	
	in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della	
	deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 15/05/2006 (codice	
	fiscale 80013730371);	
	6. Il Comune di Monteveglio rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig.	
	Giorgio Degli Esposti nato a Monteveglio (BO) il 14/06/1956, domiciliato	
	per la carica presso la sede comunale, P.zza Libertà n. 2, il quale agisce	
	in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della	
	deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 15/05/2006 (codice	
	fiscale 00623340379);	
	7. Il Comune di Savigno rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig.	
	Augusto Casini Ropa nato a Savigno (BO) il 11/01/1949, domiciliato per	
	la carica presso la sede comunale, Via Marconi n. 29, il quale agisce in	
	nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della	
	deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 04/05/2006 (codice	

fiscale 0104202378);

8. Il Comune di Zola Predosa rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Giancarlo Borsari, nato a Bologna (BO) il 02/06/1962, domiciliato per la carica presso la sede comunale, P.zza Repubblica n. 1, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 03/05/ (codice fiscale 01041340371);

9. La Comunità Montana Valle del Samoggia rappresentata dal Presidente pro-tempore, Sig. Roberto Tedeschi nato a Bologna (BO) il 29/04/1952, domiciliato per la carica presso la sede comunitaria, Via Marconi n. 70, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunitario n. 9 del 08/05/2006 (codice fiscale 92035460374);

Premesso che:

- gli Enti ritengono opportuno affrontare le problematiche e pianificare le scelte strategiche per area vasta ed omogenea identificando l'ambito ottimale nella "Area Bazzanese" costituita dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa;

- gli artt. 13 e 15 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. 20/2000) nonché il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) prevedono particolari e rilevanti forme di cooperazione fra i Comuni che presentano necessità e volontà di coordinamento intercomunale delle scelte di pianificazione;

- tali attività di cooperazione consistono nella possibilità di svolgere in

	modo associato tutte o parte delle funzioni di pianificazione urbanistica comunale e di elaborare in forma associata gli strumenti urbanistici;	
	- il coordinamento intercomunale delle scelte di pianificazione strategica	
	aumenta i livelli di sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte	
	stesse;	
	- il coordinamento intercomunale delle scelte di pianificazione è	
	determinante per aumentare l'efficacia e l'adeguatezza dei sistemi	
	infrastrutturali e della rete della mobilità;	
	- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) approvato il 30/03/2004 dal	
	Consiglio Provinciale sottolinea con forza la necessità di un consapevole	
	coordinamento delle scelte urbanistiche dei Comuni sia per sfruttare	
	appieno le opportunità concesse dal nuovo disegno territoriale, sia per	
	progettare le migliori condizioni per uno sviluppo insediativo sostenibile e	
	rispettoso delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali dei luoghi;	
	Premesso, inoltre, che:	
	- il già richiamato art. 15, comma 1, della nuova Legge urbanistica	
	regionale (L.R. 20/2000) conferisce ai Comuni la possibilità di istituire un	
	apposito Ufficio di Piano per redigere e gestire in forma associata gli	
	strumenti urbanistici e svolgere in collaborazione, parziale o totale, le	
	funzioni di pianificazione urbanistica;	
	- l'art. 15.3 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di	
	Bologna, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del	
	30/03/2004, affida alla Provincia stessa l'indirizzo di favorire la	
	formazione dei Piani Strutturali Comunali in forma associata, con	
	preferenza per quelli estesi a tutti i comuni di una Unione di Comuni	

	<p>“quale modalità ottimale per l’adeguamento della strumentazione urbanistica comunale al PTCP e per il coordinamento delle politiche riferite al territorio”;</p>	
	<p>- detta volontà, contribuisce a rispondere in modo efficace alla necessità di semplificazione e di economia nell'applicazione della riforma regionale, introducendo utili caratteri di uniformità e contemporaneità nei processi di formazione dei piani comunali che non possono non tradursi in positivi effetti, sia per la programmazione degli investimenti pubblici e privati, che per la corretta relazione spaziale e temporale tra le caratteristiche quantitative e qualitative dello sviluppo degli insediamenti e le necessità funzionali e di servizio del territorio (rete e servizi della mobilità, dotazioni pubbliche, ecc.) e di rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali;</p>	
	<p>- detta volontà verrà concretizzata attraverso apposita convenzione approvata e sottoscritta dalla Comunità Montana Valle del Samoggia, e dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa, per la pianificazione in forma associata e per l'istituzione di un unico ufficio di piano per la redazione e il monitoraggio della proposta dei Piani Strutturali Comunali in forma associata ai sensi della L.R. 20/2000;</p>	
	<p>- la Comunità Montana Valle del Samoggia ha presentato in data 03/11/2005, prot. 8454/1.9, domanda alla Regione E.R. per l’assegnazione del contributo per l’elaborazione dei P.S.C. in forma associata, aderendo al bando 2005 di cui alla D.G.R. n. 1455 del 12/09/2005;</p>	

	- fra le condizioni di cui al richiamato bando Regionale vi è quella che	
	prevede l'istituzione di un apposito Ufficio di Piano Associato al quale è	
	attribuita la responsabilità del coordinamento e dell'elaborazione della	
	documentazione fino alla proposta dei P.S.C.;	
	- alla suddetta domanda è stata allegata la dichiarazione di impegno da	
	parte dell'Amministrazione Provinciale di Bologna (Prot. 0276759 del	
	12/10/2005) inerente l'erogazione del contributo provinciale nella misura	
	di ¼ del contributo regionale;	
	- la sopraccitata domanda di contributo ha avuto esito positivo in quanto	
	con D.G.R. n. 2175 del 19/12/2005 è stata assegnata alla Comunità	
	Montana - Unione dei Comuni della Valle del Samoggia la somma di €	
	104.000 per l'elaborazione in forma associata dei P.S.C.;	
	- per l'effettiva erogazione del contributo, la Regione E.R. richiede entro il	
	18/05/2006 la presentazione dei seguenti atti:	
	a) Accordo territoriale con la Provincia di Bologna;	
	b) Convenzione, predisposta, per la sottoscrizione con la Regione E.R.	
	per la formazione dei nuovi strumenti di Pianificazione;	
	c) Programma di lavoro, predisposto, per la sperimentazione dei	
	contenuti innovativi L.R. 20/2000;	
	d) copia conforme dell'atto di assegnazione del finanziamento	
	provinciale;	
	Viste:	
	- la L.R. 20 del 24/03/2000 e, in particolare, l'art. 15;	
	- le sottoelocate deliberazioni aventi per oggetto l'approvazione del	
	presente accordo:	

- Consiglio Provinciale di Bologna n. 24 del 02/05/2006;
- Consiglio Comunale di Bazzano n. 43 del 11/05/2006;
- Consiglio Comunale di Castello di Serravalle n. 21 del 09/05/2006;
- Consiglio Comunale di Crespellano n. 36 del 11/05/2006;
- Consiglio Comunale di Monte San Pietro n. 41 del 15/05/2006;
- Consiglio Comunale di Monteveglio n. 24 del 15/05/2006;
- Consiglio Comunale di Savigno n. 31 del 04/05/2006;
- Consiglio Comunale di Zola Predosa n. 39 del 03/05/2006;
- Consiglio della Comunità Montana Valle del Samoggia n. 9 del 08/05/2006;

si stipula e si sottoscrive, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24/03/2000, n. 20, il seguente

ACCORDO TERRITORIALE

Art. 1 - Oggetto

L'Accordo ha per oggetto l'elaborazione, in forma associata, dei Piani Strutturali dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa, in seguito denominati Area Bazzanese.

I Piani Strutturali Comunali – PSC – dei Comuni dell'Area Bazzanese saranno pertanto elaborati in modo unitario sotto il profilo dell'analisi e della valutazione del Quadro Conoscitivo del territorio di tutti i Comuni aderenti e predisposti attraverso una metodologia unica. Gli elaborati dei Piani Strutturali saranno pertanto distinti in una "parte generale", uguale per tutti i Comuni, relativa alle tematiche strategiche (ambientali, paesaggistiche, infrastrutturali, insediative) e in una parte attinente alle scelte di assetto

	strutturale proprie dei singoli Comuni, quali gli ambiti del territorio	
	urbanizzato, la localizzazione delle previsioni insediative, delle dotazioni	
	territoriali, ecc..	
	Il Comune di Monteveglio, pur avendo concluso l'iter di approvazione del	
	proprio PSC, si rende disponibile a partecipare al processo di pianificazione	
	in oggetto, anche se con un contributo economico inferiore, offrendosi di	
	condividere i contenuti del proprio Piano e di ridiscuterli nel caso in cui	
	questi contrastino con le strategie e le scelte di area vasta.	
	Art. 2 - Finalità	
	L'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali dei Comuni	
	appartenenti all'Area Bazzanese, con il concorso della Provincia di Bologna,	
	è finalizzata al coordinamento delle scelte territoriali di area vasta, con	
	particolare riferimento allo sviluppo delle infrastrutture della mobilità, agli	
	insediamenti produttivi e commerciali, e alle altre scelte territoriali	
	strategiche.	
	I soggetti aderenti al presente Accordo convengono che le tematiche di	
	carattere strategico e di rilievo sovracomunale da approfondire e coordinare	
	nella "parte generale" dei PSC sono innanzitutto:	
	1. La verifica dell'assetto infrastrutturale della mobilità presente negli	
	strumenti urbanistici vigenti e da proporre all'interno della nuova	
	strumentazione, nonché il coordinamento con il Piano Provinciale della	
	Mobilità (PPM), per la definizione delle priorità per la programmazione	
	degli investimenti e per la verifica delle ipotesi di sviluppo insediativo; in	
	particolare, si conviene sulla necessità di valutare i possibili impatti sul	
	sistema della mobilità e su quello insediativo delle opere stradali rilevanti	

	previste nell'assetto strategico del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quali il completamento della Nuova Bazzanese, il	
	collegamento con la Trasversale di pianura, l'entrata in esercizio del	
	casello autostradale di Crespellano e della bretella di collegamento alla	
	via Emilia;	
	2. La definizione di un Accordo Territoriale esteso a tutti i Comuni e a tutti	
	gli ambiti produttivi dell'Area Bazzanese di rilievo sovracomunale e non,	
	al fine di stabilire una complessiva politica dell'offerta di aree per	
	insediamenti produttivi condivisa a livello intercomunale;	
	3. La definizione delle quote di sviluppo insediativo residenziale da	
	prevedere in ciascun PSC comunale in coerenza con gli indirizzi del PTCP	
	ed i criteri per la programmazione pluriennale concertata dei POC,	
	nonché le condizioni ed i limiti di sostenibilità territoriale ed ambientale	
	delle previsioni urbanistiche comunali e dei loro effetti sull'intero	
	territorio dell'Area Bazzanese;	
	4. La pianificazione del sistema dei servizi e delle attrezzature collettive per	
	un ambito territoriale di scala sovralocale (ad esempio poli specialistici	
	per lo sport o strutture scolastiche superiori...) e la definizione di criteri	
	comuni per la disciplina del sistema delle dotazioni territoriali comunali;	
	5. La stipula di un Accordo tra i Comuni per l'applicazione della	
	perequazione territoriale attraverso l'istituzione di un fondo di	
	compensazione che distribuisca gli oneri ed i vantaggi delle nuove	
	previsioni di sviluppo insediativi.	
	6. La definizione di strumenti e di meccanismi normativi omogenei in tutta	
	l'Area Bazzanese per l'applicazione della perequazione urbanistica, in	

attuazione di quanto suggerito all'articolo 10.3 del PTCP;

7. L'omogeneizzazione delle normative urbanistiche ed edilizie riguardanti la pianificazione del territorio rurale, tenendo conto delle linee guida approvate dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 485 del 22.11.2005.

8. Definizione di politiche della casa: i problemi di accesso all'abitazione da parte di immigrati, residenti temporanei, giovani coppie, persone anziane richiedono lo studio di nuove risposte da parte delle Amministrazioni locali, alcune delle quali possono trovare spazio nei nuovi strumenti urbanistici. Il coordinamento e l'omogeneizzazione di meccanismi normativi negli strumenti urbanistici, potrà anche avvenire, in specifico, nelle forme della cosiddetta "perequazione urbanistica", al fine di permettere il reperimento di risorse abbattendo una parte della rendita fondiaria privata generata dalle scelte edificatorie dei piani stessi, onde incamerarne una quota alla collettività, in forma di aree o diritti edificatori, rendendo più efficace l'azione di ogni Comune;

9. La valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali del territorio, a partire dalle zone a dominante attività produttiva agricola, dove le politiche a sostegno di quella attività produttiva possono essere efficacemente associate e intrecciate alla valorizzazione economica delle risorse dell'ambiente e della cultura del territorio, in direzione della fruizione turistica e del tempo libero, cogliendo l'opportunità di costruire e promuovere identità zonali riconoscibili, di cui l'agricoltura di qualità e i prodotti tipici sono spesso ingredienti essenziali, e di costruire e promuovere modalità di fruizione dell'ambiente rurale e reti di offerta di servizi all'utenza che utilizzino la trama dei siti e dei percorsi dotati di

maggiori valenze paesistico-ambientali. In questa direzione è opportuno muoversi.

Art. 3 - Modalità operative

Al fine dell'elaborazione degli strumenti urbanistici di cui sopra, il presente Accordo stabilisce le seguenti modalità operative:

1. Ufficio di piano associato: i Comuni dell'Area Bazzanese procederanno, entro sessanta giorni dalla stipula del presente Accordo, all'approvazione di una convenzione per l'istituzione e la gestione associata delle funzioni in materia urbanistica, affidando al servizio associato "Ufficio di Piano Area Bazzanese" i seguenti compiti:

a. La predisposizione di un unico "documento preliminare di pianificazione" (art. 32 c. 2 L.R. 20/00), di un unico "quadro conoscitivo" (art. 4 L.R. 20/00) e di una unica "valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano" (Valsat di cui all'art. 5 L.R. 20/00), articolati in una parte generale riferita all'insieme del territorio dei Comuni dell'Area Bazzanese e in una parte specifica riferita ad ogni singolo Comune;

b. Il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo per l'indizione e lo svolgimento di una unica Conferenza di Pianificazione per i PSC dei Comuni dell'Area Bazzanese;

c. La predisposizione in collaborazione con la Provincia dell'eventuale Accordo di Pianificazione da sottoscrivere tra la Provincia e i Comuni dell'Area Bazzanese;

d. la predisposizione dei materiali che costituiscono sia la "parte

	generale” comune ai PSC, che “la parte specifica riferita ad ogni	
	Comune”;	
	e. La predisposizione degli indirizzi e delle metodologie per la redazione	
	del Piano Operativo Comunale (art. 30 LR 20/00);	
	f. La predisposizione di un unico “Regolamento Urbanistico Edilizio” (art.	
	29 LR 20/00), che, per la parte edilizia regolamentare, tenga conto	
	del “Regolamento Edilizio Unico dell’Area Bazzanese”;	
	g. L’organizzazione del Quadro Conoscitivo e della Valsat in un modello	
	dati omogeneo e utilizzabile dal Sistema Informativo Territoriale, sia	
	Associato che del Comune di Zola Predosa, e che permetta, a sua	
	volta, la costruzione di un modello dati del PSC da realizzarsi in	
	conformità agli esiti del Gruppo di Lavoro costituito presso la Regione	
	Emilia-Romagna, collaborando con la Provincia nella sperimentazione	
	del piano urbanistico in formato digitale, e fornendo i dati vettoriali	
	utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici degli strumenti	
	urbanistici nei formati concordati, unitamente al dizionario ed alla	
	struttura dei dati.	
	2. Individuazione della Comunità Montana Valle del Samoggia quale Ente	
	incaricato per la gestione dell’Ufficio di Piano Area Bazzanese, ed altresì	
	come soggetto che presiede, attraverso il servizio associato di	
	pianificazione, a tutte le attività, previste dalla LR 20/00, per il corretto	
	svolgimento della Conferenza di Pianificazione presieduta dal	
	Sindaco/Presidente eletto in seno alla Conferenza dei Sindaci dell’Area	
	Bazzanese, a cui partecipa il Presidente della Comunità Montana.	
	3. Nell’ambito del processo di formazione e approvazione dei Piani	

	Strutturali in forma associata, i Comuni dell'Area Bazzanese e la Provincia	
	di Bologna si impegnano a concludere, entro il tempo massimo stabilito	
	dal bando regionale di cofinanziamento (19/12/2009), l'approvazione dei	
	PSC dei comuni associati.	
	4. Considerata l'inclusione dei Comuni dell'Area Bazzanese" tra i soggetti	
	beneficiari del contributo regionale di cui al bando approvato con	
	deliberazione della Giunta n. 1455/2005, verrà concordato con la	
	Regione Emilia-Romagna un "programma di lavoro per l'elaborazione in	
	forma associata degli strumenti di pianificazione urbanistica e per la	
	sperimentazione dei contenuti innovativi della nuova legge urbanistica	
	20/00", che verrà trasmesso ai soggetti aderenti al presente Accordo,	
	costituendo riferimento per l'attività dell'Ufficio di Piano.	
	Art. 4 - Programma di lavoro	
	Le attività che le Amministrazioni si impegnano a svolgere per il	
	conseguimento degli obiettivi specificati all'articolo 2 si suddividono in più	
	fasi:	
	1. La prima fase (da Giugno 2006 fino a Dicembre 2007) prevede	
	l'elaborazione di un comune Quadro Conoscitivo e di un complessivo	
	Documento Preliminare, dotato di apposita Valutazione di Sostenibilità	
	Ambientale e Territoriale (Valsat), ed articolato per territorio comunale.	
	2. La seconda fase (da Gennaio 2008 a Maggio 2008) prevede l'indizione e	
	lo svolgimento di una unica Conferenza di Pianificazione per gli strumenti	
	di pianificazione dei Comuni dell'Area Bazzanese – promossa della	
	Comunità Montana Valle del Samoggia – nonché la predisposizione	
	dell'eventuale Accordo di Pianificazione.	

	<p>3. La terza fase (da Giugno 2008 a Settembre 2009) , è relativa alla</p>	
	<p>adozione e successiva approvazione degli strumenti comunali di</p>	
	<p>pianificazione (PSC e POC) si potrà articolare in funzione alle esigenze di</p>	
	<p>ciascuna Amministrazione.</p>	
	<p>4. La quarta fase (da Giugno 2008 a Febbraio 2009), contemporanea alla</p>	
	<p>precedente, è quella relativa alla predisposizione del Regolamento</p>	
	<p>Urbanistico Edilizio.</p>	
	<p>L'attuazione delle fasi sopra descritte, avviene attraverso il coordinamento</p>	
	<p>del servizio associato "Ufficio di Piano Area Bazzanese" istituito presso la</p>	
	<p>Comunità Montana Valle del Samoggia che agisce in virtù della specifica</p>	
	<p>Convenzione in merito sottoscritta.</p>	
	<p>Nell'ambito del processo di formazione e approvazione dei Piani Strutturali</p>	
	<p>in forma associata, i Comuni dell'Area Bazzanese si impegnano a concludere</p>	
	<p>il processo di approvazione del Piano, entro 48 mesi dalla sottoscrizione del</p>	
	<p>presente Accordo.</p>	
	<p>Art. 5 - Ufficio di Piano</p>	
	<p>La struttura per l'elaborazione delle proposte dei documenti di pianificazione</p>	
	<p>e per il supporto tecnico allo svolgimento dei compiti citati al precedente</p>	
	<p>art. 4 (Ufficio di Piano), è la seguente:</p>	
	<p>- una struttura operativa di coordinamento dei lavori e di elaborazione dei</p>	
	<p>materiali tecnici, formata da risorse umane professionali messe a</p>	

	retribuito con le risorse messe a disposizione dalla Provincia; inoltre,	
	l'ufficio di piano potrà avvalersi di consulenze, affidando incarichi a	
	tecnici professionisti esterni.	
	- una struttura amministrativa dedicata alla segreteria tecnica e	
	all'organizzazione.	
	Il concorso della Provincia all'attività di elaborazione dei Piani Strutturali in	
	forma associata dei Comuni dell'Area Bazzanese è finalizzato, oltre che a	
	fornire i dati per la costruzione del Quadro Conoscitivo d'area, a contribuire	
	al processo di pianificazione strutturale sovracomunale attraverso la	
	partecipazione di funzionari del Settore Pianificazione della Provincia di	
	Bologna:	
	- per la consulenza e l'indirizzo metodologico,	
	- per il controllo di coerenza con il disegno complessivo del PTCP,	
	- per il rapporto con gli altri Settori della Provincia,	
	- per la consulenza giuridico-amministrativa, relativa all'attività in oggetto.	
	La Provincia di Bologna si impegna inoltre a concorrere alla redazione dei	
	PSC in forma associata dei Comuni dell'Area Bazzanese attraverso:	
	- un contributo una tantum tramite trasferimento diretto di risorse di	
	importo pari a euro 26.000, (corrispondenti ad 1/4 dell'importo del	
	contributo regionale assegnato alla Comunità Montana - Unione dei	
	Comuni Valle del Samoggia con delibera della Giunta Regionale n. 2175	
	del 19/12/2005);	
	- un contributo annuale tramite trasferimento diretto di risorse alla	
	Comunità Montana - Unione dei Comuni Valle del Samoggia che	
	provvede ad affidare un incarico a tecnico a tempo pieno cat. D1 da	

	destinare all'Ufficio di Piano. Tale incarico potrà essere riconfermato per	
	una durata massima complessiva di 4 anni, in base alla disponibilità della	
	Provincia in ciascun esercizio finanziario e con priorità alle Associazioni o	
	Unioni di Comuni che hanno più recentemente avviato il processo.	
	Responsabile dell'incarico è il dirigente dell'Ufficio di piano che s'impegna	
	a relazionare periodicamente sullo stato dei lavori e sull'organizzazione	
	dell'Ufficio di Piano, oltre che a collaborare con la struttura tecnica della	
	Provincia secondo un programma di lavoro concordato. In questo caso le	
	condizioni di liquidazione del contributo saranno 60% all'affidamento	
	dell'incarico e 40% ad avvenuta liquidazione del compenso.	
	Il concorso della Regione è costituito dal finanziamento che verrà erogato in	
	esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2175/2005.	
	Pertanto, al processo di definizione metodologica del piano, parteciperà	
	anche il Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo della Regione Emilia	
	Romagna con funzioni riferite anche alle modalità definite nell'apposita	
	convenzione che sarà sottoscritta ai sensi del bando per l'assegnazione dei	
	contributi regionali per la formazione di nuovi strumenti urbanistici comunali	
	(art. 48 L.R. 20/00).	
	Art. 6 - Costi e risorse	
	Per le esigenze finanziarie relative alle consulenze professionali necessarie	
	all'elaborazione dei documenti di pianificazione, ogni singolo Comune	
	dell'Area Bazzanese attingerà dai rispettivi Bilanci.	
	Le spese necessarie per sostenere il funzionamento dell'Ufficio di Piano	
	associato sono puntualmente disciplinate nell'ambito della richiamata	
	Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio stesso.	

Art. 7 - Partecipazione al "Comitato interistituzionale di indirizzo per la redazione dei PSC"

Con l'Ordine del giorno della Conferenza Metropolitana dei Sindaci approvato in data 17 gennaio 2005, si afferma la volontà condivisa di realizzare gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che puntano ad un sostanziale riequilibrio territoriale, al superamento del dualismo capoluogo-comuni della provincia e del policentrismo campanilistico, in favore di uno sviluppo coordinato e sinergico del territorio provinciale che punti alla qualità sociale e ambientale dello sviluppo.

I firmatari del presente Accordo, visto il sopra citato ordine del giorno, convengono sull'opportunità di partecipare attivamente al "Comitato interistituzionale di indirizzo per la redazione dei Piani Strutturali Comunali" e al "Gruppo interistituzionale di coordinamento tecnico", al fine di concludere un Accordo generale relativo ai principali temi ed obiettivi strategici afferenti al territorio provinciale. La partecipazione ai lavori del Comitato e del Gruppo suddetto sono finalizzati ad assicurare che, fin dall'inizio, il processo di pianificazione dei comuni dell'area Bazzanese sia condotto in maniera sinergica e condivisa con quanto si produrrà a livello metropolitano.

I Comuni dell'Area Bazzanese parteciperanno al Comitato con il dal Sindaco/Presidente eletto in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'Area Bazzanese, a cui partecipa il Presidente della Comunità Montana, e al Gruppo tecnico con il Dirigente dell'ufficio di piano, impegnandosi a recepire gli indirizzi di carattere politico-strategico e gli elementi di carattere metodologico e tecnico nel proprio processo di pianificazione.

Art. 8 - Disposizioni finali

Per gli Ambiti produttivi sovracomunali che richiedono un Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 15 L.R. 20/2000, dovranno essere coinvolti i comuni contermini territorialmente competenti anche se esterni all'Area Bazzanese.

A decorrere dalla data del presente atto, tutti gli ambiti di sviluppo produttivo, terziario e commerciale non attuati di grande impatto territoriale, previsti nella strumentazione pianificatoria vigente e negli Accordi Territoriali approvati, che per caratteristiche, dimensione e potere attrazionale, possono determinare modificazioni negli attuali equilibri urbanistici tra i Comuni sottoscrittori, devono essere sottoposti all'esame del forum degli assessori e della commissione tecnica di cui agli artt. 5 e 7 della convenzione redatta tra i Comuni regolante l'istituzione dell'ufficio di piano associato. A detti organismi è riservata la facoltà di indicare eventuali prescrizioni attuative finalizzate all'ottenimento di miglioramenti nello sviluppo infrastrutturale e/o nella tutela ambientale.

Il presente accordo, sottoscritto in triplice originale, viene depositato agli atti della Provincia di Bologna, della Comunità Montana Valle del Samoggia e dei Comuni dell'Area Bazzanese.

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue.

Bologna, lì 17 Maggio 2006

La Provincia di Bologna

(Sig. Giacomo Venturi)

Il Comune di Bazzano

